

GRANDI OPERE

Fugatti: «Entro fine anno Valdastico Nord nel piano di Trento»

Piero Erle pag. 10

L'AUTOSTRADA VALDASTICO NORD ATTESA DA 50 ANNI Il presidente della Provincia: «Rispettiamo gli impegni»

# Fugatti: «Entro fine anno l'A31 sarà nel piano di Trento»

Il governatore trentino conferma che il lavoro procede: «Inseriremo l'ipotesi di sbocco a Rovereto, è interesse della nostra economia»

Piero Erle

●● Eppur si muove. Il progetto dell'autostrada A31 Valdastico Nord, inseguito dal Vicentino da 50 anni come ideale sbocco a nord per il traffico di merci e di persone invece del lungo giro per Verona o del tortuoso imbuto della Valsugana, non è fermo. Lo conferma il governatore trentino Maurizio Fugatti, il primo nella storia a dare concretezza in terra trentina a quello che finora era sempre stato solo un sogno veneto. Esattamente un anno fa, con una delibera di giunta, il presidente della Provincia di Trento aveva messo nero su bianco il primo passo: l'avvio del «procedimento di variante al Piano urbanistico provinciale» per dare forma alla storica ipotesi di creare un corridoio di collegamento infrastrutturale tra il Trentino e il Veneto centrale, con la previsione di una procedura di Vas Valutazione ambientale strategica e quindi il confronto tra le diverse opzioni di tracciato per l'A31 «anche con forme di partecipazione e consultazione di tutti gli enti e della popolazione».

**Si va avanti.** In febbraio la Cassazione aveva dato una nuova mazzata a tutta la que-

stione bocciando definitivamente (come aveva fatto il Consiglio di Stato) l'iter che aveva permesso negli anni di approvare intanto il tratto vicentino di A31 nord, da Piovene Rocchette a Pedemonte: senza il progetto anche del tratto trentino, non è valido nulla. Ma già allora la Provincia di Trento aveva fatto sapere alla stampa che «la Valdastico è nel programma di legislatura» e che si continuava a lavorare alla «revisione del Pup Piano urbanistico provinciale». Adesso Fugatti conferma che si va avanti. «Noi - scandisce Fugatti - siamo pronti ad ampliare le possibilità di collegamento tra Trentino e Veneto». Storicamente, ricorda Fugatti, le ipotesi cui si era sempre lavorato a parole erano quelle che prevedevano alcune possibilità di sbocco a Trento Nord e nella zona di Besenello, e a Trento città, ma «noi allarghiamo inserendo oggi il corridoio di collegamento con Rovereto Sud. Non cancelliamo - fa osservare il governatore trentino - le precedenti ipotesi, che non hanno mai avuto il via libera ma erano comunque ipotizzate a livello di Piano anche se non si era mai andati oltre, ma aggiorniamo il Piano urbanistico provinciale aggiungendo un'ipotesi in più, ampliando l'«area di interconnessione Trentino-Ve-

neto», che è ovviamente quella che la Giunta provinciale preferisce. Quindi rispettiamo gli accordi che avevamo preso con il Ministero e i soggetti interessati».

**«È la soluzione che serve anche a noi».** Da un anno a questa parte, a dire il vero, era attesa anche una nuova firma tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Veneto e Provincia di Trento che varasse un «atto aggiuntivo» agli accordi siglati nel 2018 in modo da prevedere appunto anche lo studio del tracciato verso Rovereto sud, ma Fugatti non si ferma su questo e pensa al lavoro che il Trentino sta facendo per il Pup Piano urbanistico trentino, che è ovviamente quello determinante perché se non viene inerita la A31 lì non se ne fa nulla. «Entro fine anno - conferma Fugatti - ci sarà questo percorso. Daremo il via nelle prossime settimane». Ovviamente il pensiero va a tutte le perplessità sollevate anche



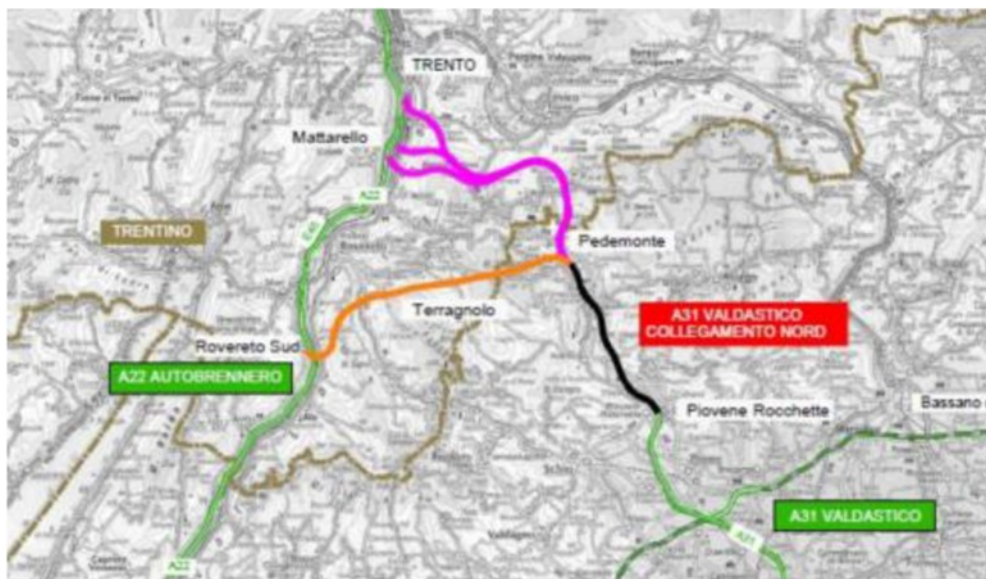
dal Vicentino sullo sbocco a Rovereto sud, con l'autostrada che da Pedemonte "piegherebbe" a ovest invece che procedere verso nord: ci sono dubbi sull'impatto ambientale dell'opera e anche sui flussi di traffico (l'autostrada poi dovrà pagarsi con i pedaggi). Ma anche su questo Fugatti replica tranquillo: «Nel momento in cui si darà il via libera alla variante del piano urbanistico Pup si darà il via anche a queste valutazioni di tipo ambientale, di traffico e così via. Diciamo una cosa: di A31 Valdastico si parla da decenni senza alcun fatto concreto. Adesso il punto è questo: i veneti vogliono la Valdastico? Benissimo, ma non è che lo decidono i veneti dove passa. Lo decidono i trentini. E la Giunta provinciale trentina ritiene che l'uscita a Rovereto sud sia sì di interesse trasportistico e di collegamento tra Vene-

to e Trentino, ma anche un interesse economico per i territori che gravitano attorno a Rovereto e alla Bassa Vallagarina. Le altre connessioni invece hanno solo un interesse di mobilità: il Trentino altri vantaggi, al netto del traffico della Valsugana, non ne avrebbe. Invece noi facciamo un'opera che deve avere interesse anche per il nostro territorio: questa è la prima Giunta provinciale trentina dal dopoguerra che vuole fare veramente la Valdastico, è per noi lo sbocco è a Rovereto sud. I veneti dedicano a casa loro sul tracciato, a casa nostra decidiamo noi»

**Il progetto di polo veneto avanza.** La Valdastico Nord, ed è uno dei temi storici per cui non è stata fatta in 50 anni, può in realtà dare qualche fastidio agli enti pubblici proprietari della A22: qualche pedaggio alla tratta Vero-

na-Rovereto lo sottrarrebbe. Ma Fugatti replica tranquillo: «Non dico che il tema non ci sia, ma non rileva: l'interesse economico che la A31 porterebbe nell'area di Rovereto sud è per il Trentino maggiore rispetto a potenziali rischi di travasi di traffico». E anche i rischi di sovraccarico sulla Valsugana, assicura il governatore, trovano risposta: «La A31 anche con lo sbocco su Rovereto è un canale di comunicazione che comunque porta via traffico alla Valsugana. Questa possibilità rimane». E l'eventuale sì alla Valdastico, a quanto pare, non creerebbe problemi neanche al piano della Regione Veneto: vuole attendere la scadenza della concessione della Brescia-Padova fissata al 2026 per portarla nel "Polo delle autostrade venete" che vuol costruire con la società Cav. Ma questo non riguarda il Trentino. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le ipotesi per la Valdastico Nord: lo sbocco a Rovereto sud è quello gradito alla Provincia di Trento



“È il tracciato che non dà solo vantaggi di mobilità, e sgraverà pure la Valsugana

Maurizio Fugatti  
Presidente Provincia di Trento